

Fondazione Ugo e Olga Levi ETS

**REPORT SEMESTRALE
Gennaio-Giugno 2026**

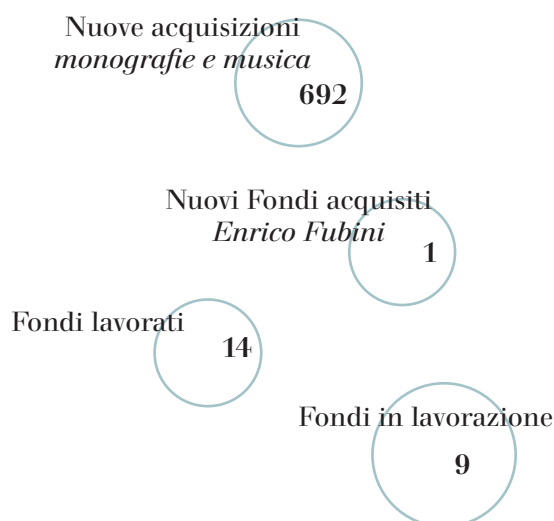
SERVIZI AL PUBBLICO

I servizi bibliotecari e di consultazione sono proseguiti regolarmente, garantendo l'accesso al patrimonio documentario e archivistico della Fondazione. Nel corso del semestre sono stati introdotti strumenti finalizzati a migliorare l'esperienza degli utenti e a raccogliere elementi utili al monitoraggio della qualità del servizio, tra cui dispositivi digitali dedicati alla consultazione e questionari di valutazione.

.....○ Presenze in biblioteca	94
.....○ Servizi di reference da remoto	72
.....○ Nuovi utenti della biblioteca	17
.....○ Volumi richiesti in consultazione	116
.....○ Manoscritti richiesti in consultazione	15
.....○ Visite di Università e Istituti	3
.....○ Richieste di riproduzione digitale	24
.....○ Utenti attivi su LeviData (database online)	6.100
.....○ Richieste ricevute tramite webform	7

TUTELA E NUOVE ACQUISIZIONI

Sono proseguite le attività ordinarie di catalogazione e gestione del patrimonio librario e archivistico, oltre all'incremento della biblioteca e delle collezioni attraverso nuove acquisizioni. È inoltre in corso il riordino del fondo della Famiglia Levi e dell'archivio d'impresa. Nel semestre è stato acquisito il fondo del musicologo Enrico Fubini e, in accordo con l'erede, la parte del fondo Giovanni Morelli che inizialmente era stata affidata alla Fondazione Levi, è stata trasferita alla Fondazione Giorgio Cini favorendone la ricomposizione e la valorizzazione nel contesto di destinazione. Le attività del semestre hanno interessato l'intero ciclo di gestione del patrimonio, dall'acquisizione alla conservazione, dalla consultazione alla valorizzazione, contribuendo a una maggiore integrazione tra le diverse funzioni della biblioteca e dell'archivio.



LABORATORIO DI DIGITALIZZAZIONE | LeviDigiLAB

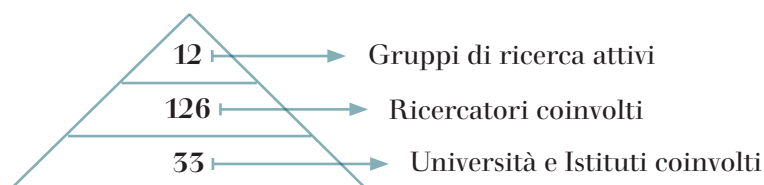
Sono proseguite le attività del laboratorio di digitalizzazione che, oltre al lavoro di riproduzione digitale e conservazione, ha rappresentato un ambito di formazione specialistica attraverso programmi di tirocinio con università italiane. Nel semestre il laboratorio ha inoltre fornito un servizio ai Musei Civici di Venezia per attività di digitalizzazione del patrimonio cartografico.

Oggetti digitalizzati	533
Immagini prodotte (<i>master</i>)	23.275
Ore di attività del laboratorio	1.568

Ricerca

ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Proseguono le attività dei dodici gruppi di ricerca della Fondazione, organizzati secondo programmi triennali che prevedono la realizzazione di convegni, pubblicazioni e altre forme di restituzione scientifica. Le collaborazioni con università, istituti di ricerca e organizzazioni nazionali e internazionali continuano a rappresentare una componente essenziale dell'attività scientifica della Fondazione.



Linee con un focus veneziano diretto o significativo
4 su 12

Epoca bizantina e altomedievale — Linea cronologica complessiva affrontata dalla ricerca — Contemporaneità

Formazione

ALTA FORMAZIONE

Le attività di alta formazione si sono sviluppate attraverso il LeviCAMPUS, i programmi di tirocinio specialistico, le attività degli AlumniLevi e le collaborazioni con università italiane e internazionali. È stato inoltre sostenuto l'insegnamento di "Musica per film" presso l'Università Ca' Foscari Venezia.

Borse di studio assegnate	18
Tirocini attivati	9
Ore di formazione per i tirocinanti	1.275
Ore di formazione LeviCAMPUS	40
Ore di docenza universitaria sostenute	30

FORMAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

La Fondazione ha proseguito le attività educative rivolte alle scuole attraverso laboratori dedicati e altre attività di avvicinamento al patrimonio musicale tra cui il percorso Formazione Scuola-Lavoro (FSL).

Studenti coinvolti nei percorsi di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)	6
Studenti coinvolti nei laboratori	163
Classi coinvolte nei laboratori	9
Istituti/Scuole coinvolte	6
Ore di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)	100
Ore di Laboratorio	16

VOLONTARIATO

Convenzioni di volontariato attive 1

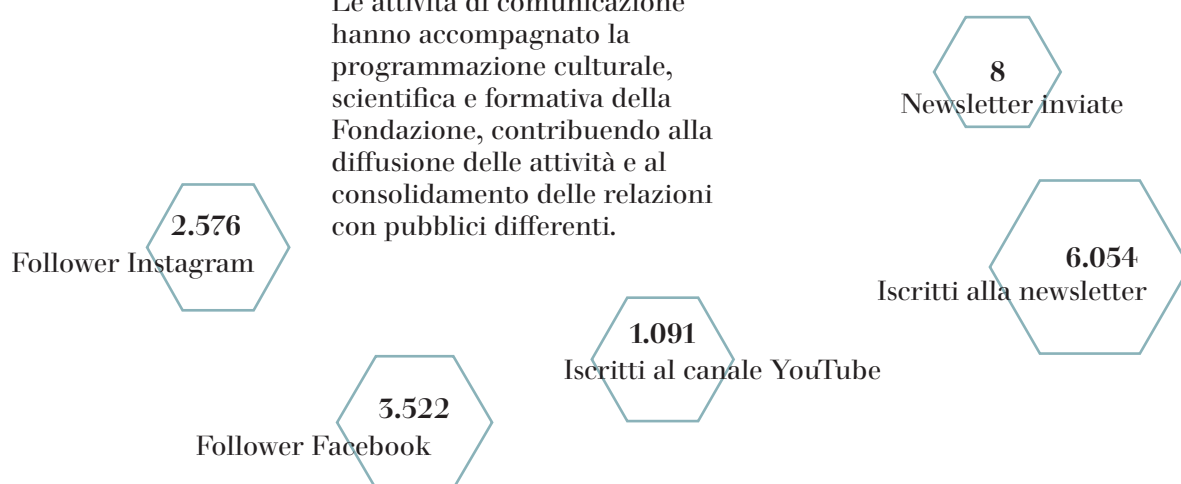
—● PRODUZIONE CULTURALE E DIVULGAZIONE

La produzione culturale e le attività di divulgazione rappresentano uno degli strumenti attraverso cui la Fondazione mette in relazione ricerca, patrimonio e società. Gli eventi e le iniziative realizzati nel semestre hanno favorito la condivisione di conoscenze, la valorizzazione del patrimonio e il dialogo con la comunità di studiosi e di professionisti. Nel corso del semestre è stato inoltre pubblicato un progetto editoriale digitale, il podcast, dedicato all'opera italiana, volto a sperimentare nuove modalità di diffusione dei contenuti scientifici e culturali della Fondazione con l'obiettivo di ampliare il pubblico più vario.

Eventi organizzati	30
Partecipanti complessivi	1.245
Progetti editoriali	2

—● COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione hanno accompagnato la programmazione culturale, scientifica e formativa della Fondazione, contribuendo alla diffusione delle attività e al consolidamento delle relazioni con pubblici differenti.



—● NETWORK

La capacità della Fondazione di sviluppare progetti e attività in collaborazione con università, istituzioni AFAM, scuole, fondazioni, musei, biblioteche e centri di ricerca costituisce una componente strutturale della sua identità.

Università italiane	23
Università estere	30
Istituzioni AFAM	16
Enti culturali italiani	26
Enti culturali esteri	6
Scuole	6

L'AUTOGRAFO DI MAURICE RAVEL

Tra i risultati più significativi emersi dal lavoro sul patrimonio della Biblioteca vi è il ritrovamento, nel 2025, di un importante autografo di Maurice Ravel, reso noto anche nel volume *Ravel e il passato. Ravel e il futuro* edito da LIM – Libreria Musicale Italiana, pubblicato nel 2026. Si tratta di una nota autografa con data 2 novembre 1922, rinvenuta all'interno della trascrizione originale per canto e pianoforte de *L'heure espagnole, comédie musicale en un acte* su libretto di Franc-Nohain, musicata da Ravel e pubblicata da Durand & fils nel 1908 [LEVI C.843].

L'autografo è conservato nel Fondo Levi, nucleo originario da cui ha preso forma la Biblioteca della Fondazione. Il ritrovamento assume quindi un particolare valore anche sul piano istituzionale, mostrando come il patrimonio fondativo della Levi continui a generare nuove occasioni di ricerca e conoscenza.

Il documento è inoltre significativo perché della presenza di Ravel a Venezia si conosce ancora molto poco. Per quanto finora documentato, il soggiorno del 1922 sembra rappresentare l'unico viaggio del compositore nella città lagunare. In quell'occasione Guido Bianchini, amico dei Levi e figura di rilievo dell'ambiente culturale veneziano, accompagnò Ravel nella visita della città, circostanza confermata anche dalla corrispondenza indirizzata a Gabriel Fauré, maestro di composizione di entrambi.

La scoperta aggiunge così un nuovo tassello alla ricostruzione della presenza di Ravel a Venezia e, più in generale, alla conoscenza dei rapporti tra la cultura musicale francese e l'ambiente intellettuale veneziano del primo Novecento sottolineando ancora una volta il ruolo culturale di Ugo Levi e Olga Brunner Levi.

[...] incrementare e diffondere la cultura della musica
di tutti i paesi, di tutti i tempi, di tutte le forme.